



UNIONE DEI COMUNI ALTA ANAUNIA Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Per i comuni trentini invece, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", ha disposto che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, gli enti locali della Provincia di Trento e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Pertanto, in relazione al combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali trentini hanno adottato per l'esercizio 2016 gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservando valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali hanno allegato quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva. Dal 1 gennaio 2017 anche per i suddetti enti la riforma è stata applicata in pieno regime.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene

attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta dell'Unione;

- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente;
- Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una

struttura fissa e non integrabile;

- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

L'art. 2 del D.Lgs 23.06.2011 n.118, prevede per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una Amministrazione Pubblica al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite e utilizzate nel corso di un esercizio;
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio, e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'Ente che costituiscono in indicatore dei risultati della gestione;
- permettere l'elaborazione del conto consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e Organismi strumentali;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge, e in particolare consentire ai vari portatori di interessi di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole Amministrazioni Pubbliche.

Modifiche normative

Il D.L. 124/2019 (decreto fiscale) ha modificato l'art. 232 del D.lgs 267/2000 rendendo facoltativa a regime, la contabilità economico – patrimoniale per gli enti con popolazione inferiori a 5000 abitanti. Rimane comunque l'obbligo, per gli enti che si avvalgono della facoltà di non predisporre la contabilità economico – patrimoniale, di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale semplificata.

Come previsto dal comma 2 dell'art. 232 del D.lgs 267/2000 e ss.mm, con deliberazione del Consiglio n. 2 del 23 aprile 2020, l'Unione si è avvalsa della facoltà di non tenere la contabilità economico – patrimoniale.

La Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio 2019) pubblicata sulle Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018, ha abrogato l'obbligo del bilancio consolidato per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti.

La legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019 (L. 145 del 30.12.2018) ai commi 820, 821 e 823 dell'art. 1 ha stabilito che le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23.06.2011 n. 118 e che tali Enti considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23.06.2011, n. 118.

La stessa legge ha altresì stabilito che a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere

applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'art. 1 della legge 11.12.2016, n. 232. Sulla base di quanto sopra esposto sono aboliti i vincoli in materia di finanza pubblica e la compilazione dei prospetti collegati al saldo di - finanza pubblica.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta dell'Unione predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio dell'Unione il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021-2023 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, e gli allegati, sono stati redatti sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione e in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre

eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa

come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2021	5.177.604,00	6.472.469,02	6.385.071,47
Esercizio 2022	5.133.951,00		
Esercizio 2023	5.133.951,00		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2021-2023, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) **Politica tariffaria:** In un periodo caratterizzato da forte incertezza per quanto concerne il versante economico, con difficoltà per famiglie ed imprese, l'Amministrazione ha ritenuto di proseguire con il contenimento della pressione fiscale, pertanto le tariffe dei servizi in particolare acquedotto e fognatura, rimangono sostanzialmente invariate: per un maggior dettaglio relativo a quest'ultime si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione.

2) **Politica relativa alle previsioni di spesa:** al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'Amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, si continua ad attuare una attenta ricognizione della spesa corrente.

Per consentire il pareggio di bilancio, considerando che alcune spese hanno subito degli incrementi (in particolare: intervento 19 ABBELLIMENTO RURALE ED URBANO, manutenzione impianti illuminazione pubblica e viabilità, costituzione fondo garanzia debiti commerciali come previsto dalla normativa in vigore) è stata incrementata la partecipazione da parte dei comuni aderenti all'Unione. Infatti rispetto agli stanziamenti definitivi del 2020 l'importo inserito a bilancio 2021 è stato aumentato per € 51.648,00.

Nella parte corrente sono state inserite delle spese non ricorrenti finanziate attualmente con trasferimento da parte dei comuni aderenti all'Unione e da parte della Provincia come di seguito illustrato:

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023								
SPESE NON RICORRENTI 2021								
CAPITOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE	previsione	ENTRATE COMUNI	ENTRATE CORRENTI	APPLICAZIONE AVANZO	contributo PAT	VERIFICA
461		PROGETTO DIGITALIZZAZIONE	21.000,00	7.500,00			13.500,00	21.000,00
164	10	IMPLEMENTAZION E PROCEDURE INFORMATICHE PER PAGO PA	6.000,00	6.000,00				6.000,00
164	11	IMPLEMENTAZION E PROCEDURE INFORMATICHE	12.000,00	12.000,00				12.000,00
320	1	RIPARTO FUNGHI ANNI PREGRESSI	5.000,00	5.000,00				5.000,00
		TOTALE	44.000,00	30.500,00	0,00		13.500,00	44.000,00

3) La spesa per il personale dipendente, viene sostenuta direttamente dai singoli comuni e successivamente rimborsata dall'Unione. I livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, con crescenti difficoltà in alcuni settori per delle assenze in organico, che, nei casi consentiti dalla normativa, devono essere colmate. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2021-2023, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione.

La spesa in conto capitale ammonta ad € 9.100,00 finanziata con un trasferimento straordinario dei comuni aderenti e della Provincia Autonoma di Trento:

TITOLO II 2021						
BILANCIO DI PREVISIONE 2021						
<i>piano finanziario</i>	<i>cap.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>previsioni 2021</i>	<i>Trasferimento straordinario comuni aderenti</i>	<i>Contributo PAT</i>	<i>TOTALE ENTRATE</i>
2.02.01.06.001	2100	Acquisto arredi ed attrezzature	5.000,00	5.000,00		5.000,00
2.02.01.07.999	3600	Acquisto attrezzature scuole infanzia	4.100,00	600,00	3.500,00	4.100,00
			9.100,00	5.600,00	3.500,00	9.100,00

Per quanto riguarda lo stanziamento per acquisto attrezzature scuola infanzia si precisa che la Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta n. 2170 del 22 dicembre 2020 ha assegnato dei finanziamenti straordinari connessi alla gestione della pandemia Covid-19.

In particolare sono stati riconosciuti € 700,00 per sezione (per Romeno € 1.400,00 e per Cavareno € 2.100,00) che le scuole utilizzeranno per l'acquisto di dispositivi informatici.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2021-2023 da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		197.675,33			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.308.504,00	3.273.951,00	3.273.951,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.308.504,00	3.273.951,00	3.273.951,00
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			56.700,00	56.700,00	56.700,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		9.100,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		9.100,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO / FINANZIARIO:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2020 rispetto al 2020
Imposte, tasse e proventi assimilati			0,00	0,00	0,00	0,00	
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Con riferimento alle entrate tributarie si precisa che le stesse vengono introitate sui bilanci dei singoli comuni.

TARIFFA RIFIUTI – (T.I.A.)

Per quanto concerne il servizio rifiuti nei comuni dal 2003 è stata introdotta la tariffa, in rispetto alle disposizioni recate dal decreto legislativo 22/1997 – decreto Ronchi e alle successive direttive provinciali, la cui applicazione e riscossione è stata delegata per obbligo normativo al gestore del servizio (Comunità della Val di Non). Nel 2012, inoltre, anche la titolarità del servizio è stata trasferita volontariamente alla predetta Comunità, togliendo in tal modo i comuni di ogni competenza in materia.

In merito al servizio rifiuti va precisato che l'art. 1, comma 527 della legge 205/2017 attribuisce all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati che contemplano anche la predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario ed ai sensi dell'art. 2, comma 14, della Legge 481/1995 e sono trasferite all'Autorità inoltre tutte le funzioni amministrative esercitate da organi statali e da altri enti e amministrazioni pubblici, anche a ordinamento autonomo, in tale materia. A tale riguardo con deliberazione 225/2018/R/RIF, l'Autorità aveva avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti volti ad introdurre un nuovo sistema tariffario in materia del ciclo dei rifiuti che troverà applicazione anche per i comuni trentini. In relazione a ciò, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019). Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali. Anche il procedimento di approvazione del Piano Economico finanziario (PEF) viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di

costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi. Inoltre, nel procedimento di approvazione, la delibera n. 433/2019 attribuisce le diverse competenze relative al complesso iter di approvazione dei documenti a diversi soggetti. Nel corso del 2020 si sono succeduti diversi interventi da parte di Arera e del legislatore, che hanno influito sulle manovre tariffarie del 2020 e del 2021. In particolare il D.L. 17 marzo 2020 n. 18 all'articolo 107, comma 5 ha introdotto la facoltà di approvare, per l'anno 2020, le tariffe in vigore nell'anno precedente, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021

La tariffa ricomprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). Tale attività è svolta in economia direttamente dall'Unione con il personale messo a disposizione dai Comuni, il cui costo viene annualmente comunicato al predetto gestore affinché provveda al recupero mediante addebito agli utenti e al successivo versamento all'Unione. Come da indicazioni impartite dalla Comunità di Valle per l'anno 2020 il costo presunto è pari al costo comunicato per l'anno 2019 e nello specifico Euro € 60.678,00 - (al netto di IVA). Salvo diverse comunicazioni che eventualmente perverranno dalla Comunità di Valle anche per l'esercizio 2021 il costo presunto è pari a € 60.678,00 (al netto I.V.A.).

IMPOSTA/CANONE PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale. Infatti, con la disciplina prevista dai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della legge 160/2019, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone».

I successivi commi da 837 a 847 della legge 160/2019 disciplinano l'istituzione da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

I due nuovi canoni sostituiscono: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. I due nuovi canoni sono comunque comprensivi di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

TOSAP/COSAP

Come l'imposta di pubblicità, anche il Canone Occupazione spazi e Aree Pubbliche (COSAP) è stato sostituito dal canone unico patrimoniale.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare **un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone**, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. L'approvazione del regolamento di istituzione del canone è di competenza dei Consigli Comunali di Romeno, Cavareno e Ronzone. Il gettito previsto, iscritto a bilancio al titolo 3° dell'entrata, ammonta ad €. 6.000,00

La gestione è effettuata direttamente dall'Unione a cura del personale dell'ufficio tributi.

L'Unione non essendo un ente con un'alta presenza di aziende commerciali ed industriali o turistiche, non registra introiti particolarmente consistenti.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto stabilito nei regolamenti che verranno adottati dai Comuni aderenti all'Unione.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 2 rispetto alla col. 1
	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.516.059,00	2.581.098,00	2.546.545,00	2.546.545,00	2,584955281
Trasferimenti correnti da famiglie		-	-	-	
Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	2.516.059,00	2.581.098,00	2.546.545,00	2.546.545,00	2,584955281

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Tra i trasferimenti statali figura solamente l'ammontare di € 14.600,00 quale riduzione fiscale sulla produzione di energia termica distribuita mediante la rete di teleriscaldamento.

TRASFERIMENTI CORRENTI DEI COMUNI ADERENTI ALL'UNIONE

I trasferimenti correnti dei comuni sono la posta più significativa delle entrate del titolo II. Come anticipato precedentemente l'apporto finanziario dei comuni aderenti, nel bilancio 2021 2023 ha subito degli incrementi a seguito principalmente di maggiori spese correnti inserite a bilancio.

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

Il titolo III delle entrate ha per oggetto poste significative, determinate per le tre annualità previste nel bilancio previsionale, sulla base dei dati rilevati analiticamente per ogni singola voce di bilancio. Si tratta di fonti di entrata derivanti principalmente dall'erogazione di servizi agli utenti ovvero di rimborsi di varia natura.

STAMPA TITOLO TERZO ENTRATE

Capitolo	Descrizione	2021	2022	2023
Titolo (E)	03 (ENTRATE EXTRA-TRIButarie)			
605	DIRITTI SEGRETERIA SU CONTRATTI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
620	DIRITTI PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI RACCOLTA FUNGHI	16.000,00	16.000,00	16.000,00
625	DIRITTI SEGRETERIA SU URBANISTICA	8.800,00	8.800,00	8.800,00

630	DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICATI	200,00	200,00	200,00
630/1	DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA	1.300,00	1.300,00	1.300,00
650	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI ORDINANZE E ALTRE NORME	500,00	500,00	500,00
655	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	0,00	0,00	0,00
680	PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA	28.000,00	28.000,00	28.000,00
700/1	PROVENTI DI ALTRI IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00
750	PROVENTI DAL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	120.000,00	120.000,00	120.000,00
755	PROVENTI DAL SERVIZIO FOGNATURA	58.700,00	58.700,00	58.700,00
760	PROVENTI DEPURAZIONE SCARICHI	212.000,00	212.000,00	212.000,00
775	RETTE DI FREQUENZA ASILO NIDO	0,00	0,00	0,00
795	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
800	CANONE PUBBLICITA'	200,00	200,00	200,00
820	TASSA POSTEGGIO MERCATO	0,00	0,00	0,00
850	INCENTIVO IMPIANTI FOTOVOLTAICI (GSE)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
855	PROVENTI DA VENDITA DI CERTIFICATI BIANCHI IMPIANTO Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00
950	FITTI ATTIVI DEGLI AMBULATORI COMUNALI	12.000,00	12.000,00	12.000,00
950/1	PROVENTI PER L'UTILIZZO DELLA PALESTRA PRESSO SCUOLA ELEMENTARE E CENTRO SPORTIVO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
950/2	FITTO ATTIVO UFFICIO POSTALE ROMENO	656,00	656,00	656,00
975	COSAP	0,00	0,00	0,00
975/1	CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
975/2	CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O PATRIMONIO INDISPONIBILE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1020	INTERESSI ATTIVI MATURATI SUL CONTO DI TESORERIA	50,00	50,00	50,00
1300	RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, ECC. FABBRICATI	12.000,00	12.000,00	12.000,00
1360	RIMBORSO COMUNE DI FONDO POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00
1425	RIMBORSO SPESE DA ANAUNIA GOLF PER CONVENZIONE FORNITURA ACQUA CMF CAVARENO	0,00	0,00	0,00
1455	RIMBORSO SPESE PER SPAZZAMENTO STRADE	67.000,00	67.000,00	67.000,00
1625	CONCORSI E RECUPERI VARI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1625/1	RIMBORSO SPESE Teleriscaldamento	57.000,00	57.000,00	57.000,00
1625/2	INCASSO IVA SU ATTIVITA' COMUNALI RILEVANTI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1625/10	ENTRATE PER STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE IVA (REVERSE CHARGE)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1626	RIMBORSO DA ASSICURAZIONI PER DANNI CAGIONATI DA TERZI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	TOTALE GENERALE ENTRATA	727.406,00	727.406,00	727.406,00

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In merito alla voce "Proventi da GSE per incentivi impianti fotovoltaici", come previsto dalla normativa in materia, si è reso necessario individuare l'Unione come soggetto gestore degli impianti. Pertanto gli incassi che il GSE pagherà all'Unione verranno successivamente riversati ai singoli comuni proprietari degli impianti per la quota di competenza.

EROGAZIONI DI SERVIZI

La voce più significativa del titolo III è sicuramente rappresentata dai ai proventi del servizio idrico integrato, che presenta un importo complessivo pari a € 390.700,00.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI –

Per la gestione della distribuzione dell'energia termica mediante la rete di teleriscaldamento, a bilancio è stato inserito lo stanziamento in entrata di tutte le utenze interne ed esterne. Nella spesa sono previsti gli stanziamenti per i costi di gestione dell'impianto nonché le utenze degli immobili comunali collegati alla rete.

TITOLO 4° - Entrate in conto capitale

La spesa in conto capitale ammonta ad € 9.100,00 ed è finanziata con un trasferimento straordinario dei comuni aderenti pari ad € 5.000,00 ed un trasferimento da parte della Provincia pari ad €. 4.100,00

TITOLO 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Durante l'esercizio 2020 l'Unione ha dovuto ricorrere all'anticipazione di cassa, poiché le entrate principali derivanti dai trasferimenti correnti dei comuni hanno subito dei rallentamenti, principalmente a seguito dell'unificazione delle rate IMIS di giugno e dicembre, determinando in questo modo minore liquidità nelle casse comunali. Anche per il triennio 2021-2023 si presume la necessità di dover ricorrere all'utilizzo temporaneo dell'anticipazione di cassa.

E' stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita di €. 1.200.000,00.

Con delibera di Giunta n. 1 del 28.01.2021 è stato affidato a trattativa privata, a seguito delle risultanze della gara informale esperita, il servizio di tesoreria dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia e dei Comuni di Cavareno – Romeno – Ronzone per il periodo dal 01.01.2021 al 31.12.2025 alla associazione temporanea di imprese formata da Cassa Rurale Val di Non e da Cassa Centrale Banca, assumendo la Cassa Rurale Val di Non medesima la qualifica di Tesoriere capogruppo.

TITOLO 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte

dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Gli stanziamenti a bilancio in generale riprendono gli importi assestati del triennio precedente.

Qui di seguito vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI dell'anno 2021		PREVISIONI dell'anno 2022		PREVISIONI dell'anno 2023	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	11.400,00	0,00	11.400,00	0,00	11.400,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	36.050,00	0,00	36.050,00	0,00	36.050,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.674.705,00	39.000,00	1.656.705,00	21.000,00	1.656.705,00	21.000,00
104	Trasferimenti correnti	1.378.930,00	5.000,00	1.373.930,00	0,00	1.373.930,00	0,00
107	Interessi passivi	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	206.419,00	0,00	194.866,00	0,00	194.866,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	3.308.504,00	44.000,00	3.273.951,00	21.000,00	3.273.951,00	21.000,00

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale messo a disposizione all'Unione, ritenuti importanti nella fase di programmazione.

	IN SERVIZIO 2020			di cui NON DI RUOLO
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part- Time	Totale	Totale
Segretario		2	2	2
A	1	4	4	
B base	4	1	5	0
B evoluto	3		3	0
C base	6	1	7	3
C evoluto	2	0	2	0
D base	1		1	0

**EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E
INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”**

Spesa per macroaggregati 101 103 104

Capitolo	Descrizione	2021	2022	2023
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
60	SPESE SERVIZIO MENSA PERSONALE DIPENDENTE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
69	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
77/2	MIGLIORAMENTO SICUREZZE E SALUTE DEI LAVORATORI (L. 626) SPESE PER VISITE MEDICHE	1.300,00	1.300,00	1.300,00
77/1	MIGLIORAMENTO SICUREZZE E SALUTE DEI LAVORATORI (L. 626) INCARICHI PROFESSIONALI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
106/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE SEGRETERIA	131.600,00	131.600,00	131.600,00
181/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE RAGIONERIA	144.500,00	144.500,00	144.500,00
237/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE TRIBUTI	77.200,00	77.200,00	77.200,00
321/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE PATRIMONIO	39.500,00	39.500,00	39.500,00
391/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE TECNICO	129.000,00	129.000,00	129.000,00
441/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE DEMOGRAFICO	138.400,00	138.400,00	138.400,00
540	VESTIARIO PERSONALE	500,00	500,00	500,00
561/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE POLIZIA LOCALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
640/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE SCUOLA INFANZIA	208.500,00	208.500,00	208.500,00
600/1	VESTIARIO PERSONALE ASILO CAVARENO	500,00	500,00	500,00
600/2	VESTIARIO PERSONALE ASILO ROMENO	500,00	500,00	500,00
1010	VESTIARIO PERSONALE	2.500,00	2.500,00	2.500,00
1038/1	SERVIZIO DI PULIZIA VESTIARIO	1.200,00	1.200,00	1.200,00
1060/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE VIABILITA'	176.400,00	176.400,00	176.400,00
	TOTALE GENERALE SPESA	1.068.100,00	1.068.100,00	1.068.100,00

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE – macroaggregato 102

In questa voce è rappresentata come posta principale la tariffa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani:

Capitolo	Descrizione	2021	2022	2023
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
121	TASSE AUTOMOBILISTICHE	150,00	150,00	150,00
123	IMPOSTA DI REGISTRO E ALTRE IMPOSTE E TASSE	500,00	500,00	500,00
124	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SEDE MUNICIPI	700,00	700,00	700,00
340	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI PER IMMOBILI COMUNALI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
650/1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI ASILO CAVARENO	1.300,00	1.300,00	1.300,00
650/2	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI ASILO ROMENO	1.600,00	1.600,00	1.600,00
710	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SCUOLA ELEMENTARE ROMENO	2.300,00	2.300,00	2.300,00
710/1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SCUOLA ELEMENTARE CAVARENO	1.300,00	1.300,00	1.300,00
830	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SERVIZIO CULTURA	100,00	100,00	100,00
899	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI IMMOBILI SPORTIVI	300,00	300,00	300,00
1071	TASSA AUTOMOBILISTICA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1117	I.R.A.P. SU COMPENSI COMMISSIONE EDILIZIA	200,00	200,00	200,00
1150	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI MAGAZZINI VVF	500,00	500,00	500,00
1260	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI DA SPAZZAMENTO (RIL. IVA)	12.000,00	12.000,00	12.000,00
1490	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI IMMOBILI SETTORE SOCIALE	600,00	600,00	600,00
1520	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERI	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	TOTALE GENERALE SPESA	36.050,00	36.050,00	36.050,00

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – macroaggregato 103

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, e in particolare le incertezze economiche dovute alla pandemia da Covid-19, che purtroppo sta colpendo tutti i settori: sanitari, sociali ed economici.

Capitolo	Descrizione	2021	2022	2023
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
5	ACQUISTI PER INIZIATIVE CON LE CITTA' GEMELLATE ACQUISTI SPESE RAPPRESENTANZA	500,00	500,00	500,00
11	RIMBORSO ONERI PER ASSENZE DAL LAVORO DEGLI AMMINISTRATORI	100,00	100,00	100,00
12	SPESE PER ATTIVITA' O INIZIATIVE DI RAPPRESENTANZA	500,00	500,00	500,00
13	COMPENSO AI COMPONENTI IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	4.100,00	4.100,00	4.100,00
15	SPESE PER MONTAGGIO E SMONTAGGIO ADDOBBI NATALIZI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
40	MOBILI, ARREDI ED ATTREZZATURE VARIE PER L'UFFICIO	500,00	500,00	500,00
41	ABBONAMENTI E ACQUISTI DI QUOTIDIANI, RIVISTE ECC..	500,00	500,00	500,00
42	STAMPATI, CANCELLERIA E VARIE D'UFFICIO SERVIZIO SEGRETERIA	3.500,00	3.500,00	3.500,00
43	MATERIALE INFORMATICO	1.800,00	1.800,00	1.800,00
45	COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO MUNICIPI	5.500,00	5.500,00	5.500,00
62	SERVIZI DI PULIZIA MUNICIPI	21.300,00	21.300,00	21.300,00
65	QUOTA ASSOCIATIVA CONSORZIO COMUNI TARENTINI	2.800,00	2.800,00	2.800,00
66	SPESE CONTRATTUALI, PER AVVISI DI GARA E D'APPALTO- INSERZIONI PUBBLICAZIONI	200,00	200,00	200,00
67	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
70	INCARICHI LEGALI E NOTARILI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
72	MANUTENZIONI HARDWARE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
73	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE UFFICIO SEGRETERIA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
74	TELEFONIA FISSA SEDI MUNICIPI	11.800,00	11.800,00	11.800,00
74/1	UTENZE TELEFONIA MOBILE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
74/2	UTENZE ENERGIA ELETTRICA	11.500,00	11.500,00	11.500,00
74/3	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA EDIFICI MUNICIPALI	1.100,00	1.100,00	1.100,00
74/4	UTENZE CANONE FORNITURA ENERGIA TERMICA MUNICIPIO	7.800,00	7.800,00	7.800,00
77	CONSULENZE E COLLABORAZIONI PROFESSIONALI (PRIVACY)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
78	MANUTENZIONE ATTREZZATURE, MOBILI E IMPIANTI	5.000,00	5.000,00	5.000,00

81	SERVIZIO STIPENDI	5.500,00	5.500,00	5.500,00
83	AGGIORNAMENTO INVENTARIO	4.500,00	4.500,00	4.500,00
90	NOLEGGIO FOTOCOPIATORI E STAMPANTI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
105	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI ANNUALI	300,00	300,00	300,00
152	SPESE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
153	SPESE TENUTA CONTO CORR. POSTALE	700,00	700,00	700,00
164	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE UFFICIO FINANZIARIO	8.000,00	8.000,00	8.000,00
164/10	IMPLEMENTAZIONE PROCEDURE INFORMATICHE PER GESTIONE PAGAMENTI ELETTRONICI	6.000,00	0,00	0,00
164/11	IMPLEMENTAZIONE PROCEDURE INFORMATICHE	12.000,00	0,00	0,00
236	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE UFFICIO TRIBUTI - IMIS	2.700,00	2.700,00	2.700,00
273	COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO IMMOBILI PATRIMONIALI	8.500,00	8.500,00	8.500,00
274	BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
297	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
298	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
299	UTENZE ENERGIA ELETTRICA	9.500,00	9.500,00	9.500,00
299/1	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA MAGAZZINI ED IMMOBILI VARI	560,00	560,00	560,00
299/2	UTENZE CANONE FORNITURA ENERGIA TERMICA AMBULATORI	3.500,00	3.500,00	3.500,00
310	LOCAZIONE PASSIVA MAGAZZINO	33.100,00	33.100,00	33.100,00
350	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI BENI PER DANNI CAGIONATI DA TERZI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
360	STAMPATI, CANCELLERIA E VARIE D'UFFICIO SERVIZIO TECNICO	700,00	700,00	700,00
377	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE UFFICIO TECNICO	5.500,00	5.500,00	5.500,00
380	CONSULENZE E INCARICHI PROFESSIONALI	500,00	500,00	500,00
420	STAMPATI, CANCELLERIA E VARIE D'UFFICIO SERVIZIO DEMOGRAFICO	3.500,00	3.500,00	3.500,00
434	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE UFFICIO DEMOGRAFICO	9.000,00	9.000,00	9.000,00
460	SERVIZI VARI - ASSISTENZA INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLA DIGITALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI	9.200,00	9.200,00	9.200,00
461	PROGETTO DIGITALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI	21.000,00	21.000,00	21.000,00
492	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE ALTRI SERVIZI GENERALI	10.500,00	10.500,00	10.500,00
493	LICENZE D'USO SOFTWARE (ACQUISTO SOTFWARE)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
545	MANUTENZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
602/1	MATERIALE DIDATTICO ASILO CAVARENO	2.200,00	2.200,00	2.200,00
602/2	MATERIALE DIDATTICO ASILO ROMENO	2.200,00	2.200,00	2.200,00
603/2	COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO ASILO ROMENO	6.000,00	6.000,00	6.000,00
604/1	BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE ASILO CAVARENO	2.700,00	2.700,00	2.700,00
604/2	BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE ASILO ROMENO	3.000,00	3.000,00	3.000,00

605/1	GENERI ALIMENTARI PER LE REFEZIONI ASILO CAVARENO	19.000,00	19.000,00	19.000,00
605/2	GENERI ALIMENTARI PER LE REFEZIONI ASILO ROMENO	16.500,00	16.500,00	16.500,00
606/1	ACQUISTI PER MANUTENZIONE IMPIANTI ED ATTREZZATURE ASILO CAVARENO	500,00	500,00	500,00
606/2	ACQUISTI PER MANUTENZIONE IMPIANTI ED ATTREZZATURE ASILO ROMENO	500,00	500,00	500,00
620/1	SERVIZI DI PULIZIA ASILO CAVARENO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
620/2	SERVIZI DI PULIZIA ASILO ROMENO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
621/1	MANUTENZIONI IMPIANTI ED ALTRI BENI MOBILI IN GENERE ASILO CAVARENO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
621/2	MANUTENZIONI IMPIANTI ED ALTRI BENI MOBILI IN GENERE ASILO ROMENO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
622/2	MANUTENZIONE MACCHINE UFFICIO, FOTOCOPIATORI ED ALTRE ATTREZZATURE ASILO ROMENO	600,00	600,00	600,00
623/1	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI ASILO CAVARENO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
623/2	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI ASILO ROMENO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
627/1	TELEFONIA FISSA ASILO CAVARENO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
627/2	TELEFONIA FISSA ASILO ROMENO	3.500,00	3.500,00	3.500,00
627/10	UTENZE ENERGIA ELETTRICA ASILO CAVARENO	4.500,00	4.500,00	4.500,00
627/11	UTENZA CANONE FORNITURA ACQUA ASILO CAVARENO	500,00	500,00	500,00
627/12	UTENZE CANONE FORNITURA ENERGIA TERMICA ASILO CAVARENO	9.000,00	9.000,00	9.000,00
627/20	UTENZE ENERGIA ELETTRICA ASILO ROMENO	4.500,00	4.500,00	4.500,00
627/21	UTENZA CANONE FORNITURA ACQUA ASILO ROMENO	550,00	550,00	550,00
630	CANONE PER UTILIZZO IMPIANTI E STRUTTURE COMUNALI - SCUOLA MATERNA	1.220,00	1.220,00	1.220,00
631	CANONE FOTOCOPIATRICE ASILO CAVARENO	600,00	600,00	600,00
631/1	CANONE FOTOCOPIATRICE ASILO ROMENO	600,00	600,00	600,00
660/2	COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO SCUOLA ELEMENTARE ROMENO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
661/1	BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE SCUOLE ELEMENTARI CAVARENO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
661/2	BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE SCUOLE ELEMENTARI ROMENO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
680/1	SERVIZI DI PULIZIA SCUOLE ELEMENTARI CAVARENO	23.500,00	23.500,00	23.500,00
680/2	SERVIZI DI PULIZIA SCUOLE ELEMENTARI ROMENO	23.000,00	23.000,00	23.000,00
682/1	MANUTENZIONE BENI ED IMPIANTI SCUOLE ELEMENTARI CAVARENO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
682/2	MANUTENZIONE BENI ED IMPIANTI SCUOLE ELEMENTARI ROMENO	7.000,00	7.000,00	7.000,00
685/2	SPESE ATTIVITA' SCOLASTICHE SCUOLE ELEMENTARI ROMENO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
686/1	TELEFONIA FISSA SCUOLA ELEMENTARE CAVARENO	800,00	800,00	800,00
686/2	TELEFONIA FISSA SCUOLA ELEMENTARE ROMENO	1.400,00	1.400,00	1.400,00
686/10	UTENZE ENERGIA ELETTRICA SCUOLA ELEMENTARE CAVARENO	3.200,00	3.200,00	3.200,00

686/20	UTENZE ENERGIA ELETTRICA SCUOLA ELEMENTARE ROMENO	3.800,00	3.800,00	3.800,00
687/1	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA SCUOLA ELEMENTARE CAVARENO	560,00	560,00	560,00
687/2	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA SCUOLA ELEMENTARE ROMENO	1.550,00	1.550,00	1.550,00
687/10	UTENZE CANONE FORNITURA ENERGIA TERMICA SCUOLA ELEMENTARE CAVARENO	7.000,00	7.000,00	7.000,00
730	ABBONAMENTI E ACQUISTO QUOTIDIANI, RIVISTE LIBRI E PUBBLICAZIONI SERVIZIO CULTURA	4.000,00	4.000,00	4.000,00
731	STAMPATI, CANCELLERIA E VARIE D'UFFICIO SERVIZIO CULTURA	500,00	500,00	500,00
741	TELEFONIA FISSA SERVIZIO CULTURA	800,00	800,00	800,00
741/1	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA EDIFICI CULTURA	50,00	50,00	50,00
742	SPESE PER ATTIVITA' CULTURALI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
743	MANUTENZIONE MACCHINE BIBLIOTECA FOTOCOPIATRICI ED ALTRE ATTREZZATURE SERVIZIO CULTURA	1.500,00	1.500,00	1.500,00
743/1	SPESE ASSISTENZA SOFTWARE PRESSO BIBLIOTECA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
744	ADDETTO AL SERVIZIO BIBLIOTECA -INCARICO A SOCIETA' COOPERATIVA - COMUNE DI ROMENO	30.000,00	30.000,00	30.000,00
746	ATTIVAZIONE PROGETTO INTERVENTO 19 PER CUSTODIA MUSEO RONZONE	8.700,00	8.700,00	8.700,00
800	ACQUISTI ATTREZZATURE TECNICHE PER I SERVIZI CULTURALI DIVERSI	500,00	500,00	500,00
801	ACQUISTO LIBRI	300,00	300,00	300,00
810	SPESE PER LA PROMOZIONE DI MANIFESTAZIONI CULTURALI ED ALTRE ATTIVITA' VARIE	12.000,00	12.000,00	12.000,00
810/1	SPESE PER LA GESTIONE UNIVERSITA' III ETA'	3.000,00	3.000,00	3.000,00
860	MOBILI E ARREDI	200,00	200,00	200,00
861	COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO CENTRI SPORTIVI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
870	UTENZE ENERGIA ELETTRICA	5.500,00	5.500,00	5.500,00
870/1	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA EDIFICI E IMPIANTI SPORTIVI	500,00	500,00	500,00
871	MANUTENZIONI ORDINARIE EDIFICI SPORTIVI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
871/1	SERVIZIO PULIZIE SALE SPORTIVE	200,00	200,00	200,00
873	SERVIZI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	25.700,00	25.700,00	25.700,00
880	CANONE PER UTILIZZO IMPIANTI E STRUTTURE COMUNALI - IMPIANTI SPORTIVI	122,00	122,00	122,00
941	MANIFESTAZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DEL TURISMO	500,00	500,00	500,00
1011	COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO MAGAZZINO VVF	3.500,00	3.500,00	3.500,00
1012	CARBURANTI, COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI AUTOMEZZI	26.000,00	26.000,00	26.000,00
1015	ACQUISTI VARI PER IL CANTIERE COMUNALE	16.000,00	16.000,00	16.000,00
1017	ACQUISTI PER MANUTENZIONE IMPIANTI, ATTREZZATURE E AUTOMEZZI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
1030	SERVIZI DI SGOMBERO NEVE	17.000,00	17.000,00	17.000,00

1034	MANUTENZIONE BENI MOBILI, IMPIANTI E AUTOMEZZI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1038	MANUTENZIONE STRADE E PARCHEGGI	18.000,00	18.000,00	18.000,00
1039	SERVIZIO DI SPAZZAMENTO STRADE	7.500,00	7.500,00	7.500,00
1039/1	CONTRATTO DI SERVIZIO PER IL CONFERIMENTO IN DISCARICA DEI RIFIUTI	21.000,00	21.000,00	21.000,00
1100	MATERIALE ELETTRICO ILLUMINAZIONE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1110	MANUTENZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	16.000,00	16.000,00	16.000,00
1111	ENERGIA ELETTRICA: ILLUMINAZIONE PUBBLICA	115.000,00	115.000,00	115.000,00
1115	COMPENSI SPESE PER LA COMMISSIONE EDILIZIA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1120	COMBUSTIBILE RISCALDAMENTO CASERMA VVFF	3.300,00	3.300,00	3.300,00
1130	UTENZE ENERGIA ELETTRICA VVFF	1.800,00	1.800,00	1.800,00
1130/1	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA MAGAZZINI VVFF	350,00	350,00	350,00
1130/2	UTENZE CANONE FORNITURA ENERGIA TERMICA MAGAZZINI VVFF	2.600,00	2.600,00	2.600,00
1131	MANUTENZIONE CASERMA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1200	ACQUISTI PER MANUTENZIONE IMPIANTI ED ATTREZZATURE ACQUEDOTTO	4.270,00	4.270,00	4.270,00
1201	ACQUISTO PER MANUTENZIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE FOGNATURA	1.952,00	1.952,00	1.952,00
1202	CARBURANTI, COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI AUTOMEZZI SERVIZIO IDRICO	1.220,00	1.220,00	1.220,00
1208	SPESE RISCOSSIONE RUOLO SERVIZIO IDRICO	8.540,00	8.540,00	8.540,00
1209	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE SERVIZIO IDRICO	3.660,00	3.660,00	3.660,00
1210	SERVIZIO GESTIONE ACQUEDOTTO	19.520,00	19.520,00	19.520,00
1211	SERVIZIO GESTIONE FOGNATURA	10.980,00	10.980,00	10.980,00
1212	ENERGIA ELETTRICA ACQUEDOTTO E FOGNATURA	10.004,00	10.004,00	10.004,00
1214	SERVIZIO DEPURAZIONE: SERVIZIO GESTITO DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	212.000,00	212.000,00	212.000,00
1215	INCARICO PROFESSIONALE - GESTIONE IVA	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1216	MANUTENZIONI AUTOMEZZI - SERVIZI DI OFFICINA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1230	CANONI CONCESSIONE DERIVAZIONI IDRICHE	2.800,00	2.800,00	2.800,00
1231	CANONE PER UTILIZZO IMPIANTI E STRUTTURE COMUNALI - ACQUEDOTTO	71.300,00	71.300,00	71.300,00
1240	TELEFONIA FISSA MAGAZZINI ROMENO	2.900,00	2.900,00	2.900,00
1300	ACQUISTO BENI DI CONSUMO PER PARCHI E GIARDINI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1302	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO - INTERVENTO 19	600,00	600,00	600,00
1310	MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI	21.000,00	21.000,00	21.000,00
1311	ENERGIA ELETTRICA PARCO DELLE ROSE	800,00	800,00	800,00
1312	PARCO DELLE ROSE GESTIONE	26.500,00	26.500,00	26.500,00
1314	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA PARCHI E GIARDINI	1.250,00	1.250,00	1.250,00

1315	SERVIZI VARI PER ANIMALI RANDAGI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1319	ATTIVAZIONE PROGETTO INTERVENTO 19	202.000,00	202.000,00	202.000,00
1363	SPESE SERVIZIO TAGESMUTTER	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1364	SPESE SERVIZI PER L'INFANZIA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1450	COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO IMMOBILI SETTORE SOCIALE	14.500,00	14.500,00	14.500,00
1451	ACQUISTI VARI BENI DI CONSUMO SETTORE SOCIALE	500,00	500,00	500,00
1460	SERVIZIO DI PULIZIA EDIFICI SOCIALE	18.000,00	18.000,00	18.000,00
1461	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1462	MANUTENZIONE IMPIANTI IMMOBILI SETTORE SOCIALE	6.500,00	6.500,00	6.500,00
1464	UTENZE ENERGIA ELETTRICA IMMOBILI SETTORE SOCIALE	6.800,00	6.800,00	6.800,00
1464/1	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA EDIFICI SOCIALI	250,00	250,00	250,00
1464/2	UTENZE CANONE FORNITURA ENERGIA TERMICA SOCIALE	2.500,00	2.500,00	2.500,00
1465	AGEVOLAZIONI TESSILI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1500	SPESE PER I CIMITERI	800,00	800,00	800,00
1510	MANUTENZIONE DEI CIMITERI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1613	QUOTA PER PROGETTO FUSIONE ALTIPIANI VAL DI NON SPA	64.500,00	64.500,00	64.500,00
1735	ACQUISTO CIPPATO E GASOLIO PER GESTIONE Teleriscaldamento	42.000,00	42.000,00	42.000,00
1737	ACQUISTO BENI PER GESTIONE Teleriscaldamento	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1738	MANUTENZIONE IMPIANTO PER GESTIONE Teleriscaldamento	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1740	CANONE PER UTILIZZO IMPIANTI E STRUTTURE COMUNALI - Teleriscaldamento	6.477,00	6.477,00	6.477,00
1742	CANONE PER UTILIZZO IMPIANTI E STRUTTURE COMUNALI - FOTOVOLTAICO	7.320,00	7.320,00	7.320,00
1750	COSTI AMMINISTRATIVI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	1.200,00	1.200,00	1.200,00
1751	UTENZE ENERGIA ELETTRICA Teleriscaldamento	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	TOTALE GENERALE SPESA	1.666.005,00	1.648.005,00	1.648.005,00

TRASFERIMENTI CORRENTI – macroaggregato 104

in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi. Le poste relative a rimborso ai comuni per spese al personale sono state indicate nella voce "REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE":

Capitolo	Descrizione	2021	2022	2023
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
237/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE TRIBUTI	77.200,00	77.200,00	77.200,00
320	TRASFERIMENTO RIPARTO PERMESSI RACCOLTA FUNGHI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
320/1	TRASFERIMENTO RIPARTO PERMESSI RACCOLTA FUNGHI - SALDO ANNI PRECEDENTI	5.000,00	0,00	0,00
440	CONCORSO NELLE SPESE FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE	2.500,00	2.500,00	2.500,00
500	CONTRIBUTI ALLE PARROCCHIE	5.500,00	5.500,00	5.500,00
502/10	TRASFERIMENTO AI COMUNI PER PROVENTI DA GSE	60.000,00	60.000,00	60.000,00
550/6	PARTECIPAZIONE SPESA SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA	500,00	500,00	500,00
560	TRASFERIMENTO CONVENZIONE POLIZIA MUNICIPALE	12.000,00	12.000,00	12.000,00
720	TRASFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA MEDIA CONSORZIALE	32.000,00	32.000,00	32.000,00
750	TRASFERIMENTI PER FUNZIONAMENTO BIBLIOTECA	13.500,00	13.500,00	13.500,00
820	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE ED ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE	9.000,00	9.000,00	9.000,00
823	TRASFERIMENTI A COMUNI PER COLLABORAZIONE ATTUAZIONE ATTIVITA' CULTURALI DIVERSE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
825	TRASFERIMENTI PER COLLABORAZIONE ATTIVITA' CULTURALI AD ALTRI SOGGETTI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
826	TRASFERIMENTI PER COLLABORAZIONE ATTIVITA' CULTURALI A COMUNITA'	1.500,00	1.500,00	1.500,00
900	CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SPORTIVE	13.000,00	13.000,00	13.000,00
900/10	CONTRIBUTO COME DA CONVENZIONE CON I COMUNI PER GESTIONE AQUALIDO RONZONE	14.200,00	14.200,00	14.200,00
903	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI FONDO PER CONVENZIONI - CIASPOLADA, ROYAL ACADEMY ...	1.000,00	1.000,00	1.000,00
904	CONVENZIONE SOVRACOMUNALE EVENTI SPORTIVI E CULTURALI	48.400,00	48.400,00	48.400,00
920	SERVIZIO BUS NAVETTA - S. ROMEDIO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
930	SPESE GESTIONE AZIENDA PER IL TURISMO VALLE DI NON SOCIETA' COOPERATIVA	8.100,00	8.100,00	8.100,00
931	TRASFERIMENTO PER GESTIONE ORSO S.ROMEDIO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
931/10	CONTRIBUTO PER ATTIVAZIONE TRASPORTO PUBBLICO NELLE VARIE LOCALITA' TURISTICHE DI ZONA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
950	CONTRIBUTI ALLA PRO LOCO	30.000,00	30.000,00	30.000,00
1140	CONTRIBUTO CONS MIGLIOR FOND	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1141	CONTRIBUTO AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	13.200,00	13.200,00	13.200,00
1213	Q.TA SPESE GESTIONE POMPAGGIO FOGNATURA PASSO MENDOLA	1.830,00	1.830,00	1.830,00

1380	POLITICHE GIOVANILI A COMUNITA'	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1380/1	POLITICHE GIOVANILI A COMUNI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1380/2	TRASFERIMENTO AI COMUNI PER CONVENZIONI ASILI NIDO	16.000,00	16.000,00	16.000,00
1400	CONCORSO SPESE PER COLLOCAMENTO POVERI INABILI IN STRUTTURE RESIDENZIALI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1452	ACQUISTO OMAGGIO NUOVI NATI	500,00	500,00	500,00
1480	CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SOCIALI	4.500,00	4.500,00	4.500,00
1481	INDENNITA' DI RESIDENZA AI FARMACISTI RURALI	100,00	100,00	100,00
	TOTALE GENERALE SPESA	401.030,00	396.030,00	396.030,00

INTERESSI PASSIVI – macroaggregato 107

La spesa per interessi passivi è prevista in € 1.000,00 si riferisce allo stanziamento prudenziale per un eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

ALTRE SPESE CORRENTI - macroaggregato 110

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano allocazione nei precedenti macroaggregati.

Capitolo	Descrizione	2021	2022	2023
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
14	ASSICURAZIONI PER GLI AMMINISTRATORI	18.700,00	18.700,00	18.700,00
76	ASSICURAZIONI DIPENDENTI E KASKO	9.600,00	9.600,00	9.600,00
296	ASSICURAZIONI IMMOBILI E FOTOVOLTAICO	23.100,00	23.100,00	23.100,00
512	VERSAMENTO I.V.A. SU ATTIVITA' COMMERCIALI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
520	FONDO DI RISERVA ORDINARIO	12.071,00	17.266,00	17.266,00
521	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	56.700,00	56.700,00	56.700,00
522	FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	16.748,00	0,00	0,00
629/50	ASSICURAZIONI ASILO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
688	ASSICURAZIONE SCUOLA ELEMENTARE	6.100,00	6.100,00	6.100,00
874	ASSICURAZIONI SETTORE SPORTIVO	4.900,00	4.900,00	4.900,00
1031	ASSICURAZIONI AUTOMEZZI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1112	ASSICURAZIONI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.400,00	1.400,00	1.400,00
1217	ASSICURAZIONI SERVIZIO IDRICO	300,00	300,00	300,00
1318	ASSICURAZIONI PARCHI GIARDINI E ARREDO URBANO	600,00	600,00	600,00
1467	ASSICURAZIONI SERVIZIO SOCIALE	2.600,00	2.600,00	2.600,00
1516	ASSICURAZIONE CIMITERI	600,00	600,00	600,00
	TOTALE GENERALE SPESA	206.419,00	194.866,00	194.866,00

Fondo di riserva: il fondo di riserva rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: oltre al fondo di riserva, è stato inserito lo stanziamento al fondo cassa per € 12.000,00, che come previsto dalla vigente normativa (art. 166 comma quater del TUEL) non può essere inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali .

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ...

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

La commissione Arconet nel corso del 2017 ha dato le seguenti indicazioni: un ente che rispetta il d.lgs. n. 118 del 2011 dall'esercizio 2015 che, per determinare l'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione 2018, intende utilizzare la facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria determina il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente:

per gli anni dal 2012 al 2014

$(\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi c/residui } X) : \text{accertamenti esercizio } X$

per gli anni 2015 e 2016

$(\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X) : \text{accertamenti esercizio } X$

per maggior chiarezza:

per l'anno 2012

$(\text{incassi di competenza es. } 2012 + \text{incassi c/residui } 2012) : \text{accertamenti esercizio } 2012$

per l'anno 2015

$(\text{incassi di competenza es. } 2015 + \text{incassi esercizio } 2016 \text{ in c/residui } 2015) : \text{accertamenti esercizio } 2015$

Dato atto che il primo anno di bilancio armonizzato è stato il 2016 le indicazioni di cui sopra sono slittate di un anno pertanto i periodi di calcolo sono stati così suddivisi:

2012-2015 = $(\text{incassi di competenza} + \text{incassi c/residui}) : \text{accertamenti esercizio}$

Dal 2016 = $(\text{incassi di competenza} + \text{incassi esercizio } a+1 \text{ in c/residui}) : \text{accertamenti esercizio}$

Come da indicazioni acquisite dal tavolo di lavoro in materia di contabilità e armonizzazione del Consorzio dei Comuni Trentini pervenute a prot. nr. 303 dd. 05/02/2018, per il triennio 2012-2014, si è tenuto conto dei dati contabili dei comuni aderenti al fine di raggiungere un risultato più congruo. Infatti, considerando solo i dati dei bilanci dell'Unione (2014-2016) il calcolo per la costituzione del fondo risultava penalizzante e richiedeva un ulteriore trasferimento da parte dei comuni aderenti non giustificabile in quanto non rispecchiava la reale situazione di rischio sul credito.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

trasferimenti da altre P.A.

entrate assistite da fideiussione

entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziare che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione al fine del calcolo della percentuale dagli anni 2015 - 2019 da applicare sulle relative entrate previste nel 2021:

Capitolo	Descrizione
605	DIRITTI SEGRETERIA SU CONTRATTI
620	DIRITTI PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI RACCOLTA FUNGHI
625	DIRITTI SEGRETERIA SU URBANISTICA
630	DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICATI
630/1	DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA
650	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI ORDINANZE E ALTRE NORME
655	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA
680	PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA
700	PROVENTI DI IMPIANTI SPORTIVI
700/1	PROVENTI DI ALTRI IMPIANTI SPORTIVI
750	PROVENTI DAL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE
755	PROVENTI DAL SERVIZIO FOGNATURA
755/1	PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI PRODUTTIVI
760	PROVENTI DEPURAZIONE SCARICHI
760/1	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI PRODUTTIVI
775	RETTE DI FREQUENZA ASILO NIDO
795	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI
800	CANONE PUBBLICITA'
820	TASSA POSTEGGIO MERCATO
950	FITTI ATTIVI DEGLI AMBULATORI COMUNALI
950/1	PROVENTI PER L'UTILIZZO DELLA PALESTRA PRESSO SCUOLA ELEMENTARE E CENTRO SPORTIVO
975	COSAP
1020	INTERESSI ATTIVI MATURATI SUL CONTO DI TESORERIA
1300	RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, ECC. FABBRICATI
1425	RIMBORSO SPESE DA ANAUNIA GOLF PER CONVENZIONE FORNITURA ACQUA CMF CAVARENO
1430	RIMBORSO DA SOGGETTI CONSORZIATI SCUOLA CICLISMO
1510	RIMBORSO SPESE RICOVERO
1625	CONCORSI E RECUPERI VARI
1625/1	RIMBORSO SPESE TELERISCALDAMENTO
1626	RIMBORSO DA ASSICURAZIONI PER DANNI CAGIONATI DA TERZI

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - BILANCIO 2021											
METODO DI CALCOLO A) - MEDIA ARITMETICA											
Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n+1	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n+2	
ACCERTAMEN	815.265,27	770.423,14	820.365,14	944.558,30	571.249,62			519.400,00	519.400,00	519.400,00	
INCASSI C/COMP	207.169,14	198.885,91	197.747,93	272.359,99	139.513,86			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	
INCASSI C/RESIDUI COM UNI											
INCASSI C/RESIDUI UNIONE A+1		506.667,06	505.633,40	548.183,15	383.479,06						
INCASSI C/RESIDUI	524.327,84								€ 462.752,14	€ 462.752,14	
INCASSI TOTALI	731.496,98	705.552,97	703.381,33	820.543,14	522.992,92			STANZIAMENTO FONDO Anno n	STANZIAMENTO FONDO Anno n+1	STANZIAMENTO FONDO Anno n+2	
% INCASSATO/	89,73%	91,58%	85,74%	86,87%	91,55%	89,09%	10,91%	56.647,86	€ 56.647,86	€ 56.647,86	
METODO DI CALCOLO B) - MEDIA PONDERATA											
Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	SOMMA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n+1	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n+2	
ACCERTAMEN	815.265,27	770.423,14	820.365,14	944.558,30	571.249,62			519.400,00	€ 519.400,00	€ 519.400,00	
PESO PONDERAZIONE	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35						
ACCERTAMEN	81526,53	77.042,31	82.036,51	330.595,41	199.937,37	771.138,13					
INCASSI C/COMP	207.169,14	198.885,91	197.747,93	272.359,99	139.513,86			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	
INCASSI C/RESIDUI	524.327,84	506.667,06	505.633,40	548.183,15	383.479,06						
INCASSI TOTALI	731.496,98	705.552,97	703.381,33	820.543,14	522.992,92			460.897,22	€ 460.897,22	€ 460.897,22	
PESO PONDERAZIONE	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35						
INCASSI POND	73.149,70	70.555,30	70.338,13	287.190,10	183.047,52	684.280,75		STANZIAMENTO FONDO Anno n	STANZIAMENTO FONDO Anno n+1	STANZIAMENTO FONDO Anno n+2	
% INCASSATO/						88,74%	11,26%	58.502,78	58502,77733	58502,77733	
METODO DI CALCOLO C) - PONDERAZIONE MEDIE											
Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	SOMMA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n+1	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n+2	
% INCASSATO/	89,73%	91,58%	85,74%	86,87%	91,55%			519.400,00	€ 519.400,00	€ 519.400,00	
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	
% PONDERATA	8,97%	9,16%	8,57%	30,40%	32,04%	89,15%	10,85%	463.058,33	€ 463.058,33	€ 463.058,33	
								STANZIAMENTO FONDO Anno n	STANZIAMENTO FONDO Anno n+1	STANZIAMENTO FONDO Anno n+2	
								56.341,67	56341,6655	56341,6655	

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (FGDC)

La legge di bilancio 2019 (L145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata da DL crescita (DL 34/2019), impone a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC). La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti e il cui finanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario. La Legge (comma 859 lettera a) e comma 862 lettera 4) prevede che, con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio, gli enti Locali debbano stanziare, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di Garanzia debiti commerciali per un importo pari:

- a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre agli enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:
 - pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.Lgs 33/2013
 - trasmissione alla PCCC dello stock del debito residuo
 - trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture (le trasmissioni alla PCC non sarebbero comunque più necessarie dopo l'avvio a regime della SIOPE+)
- b) nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dell'art. 4 del D.Lgs 231/2002 l'importo è pari (comma 859 lettera b) e 862):
 - al **5%** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, e ritardi superiori ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al **3%** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al **2%** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al **1%** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa e l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Unione dei Comuni trovandosi nella situazione di cui alla lettera b) per ritardi compresi tra uno e dieci giorni (sulla piattaforma l'indicatore risulta di 5 giorni) ha istituito un fondo pari all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e di servizi e più precisamente per € 16.748,00. Si precisa inoltre che Il fondo è stato istituito con la predisposizione del bilancio di previsione e quindi non è stato necessario un provvedimento puntuale da parte della giunta.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Per le spese in conto capitale si precisa che nel bilancio dell'Unione vengono riportate solo le spese che riguardano l'Unione, in quanto le spese d'investimento dei singoli comuni vengono gestite nei bilanci degli stessi.

TITOLO II 2021						
BILANCIO DI PREVISIONE 2021						
<i>piano finanziario</i>	<i>cap.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>previsioni 2021</i>	<i>Trasferimento straordinario comuni aderenti</i>	<i>Contributo PAT</i>	<i>TOTALE ENTRATE</i>
2.02.01.06.001	2100	Acquisto arredi ed attrezzature	5.000,00	5.000,00		5.000,00
2.02.01.07.999	3600	Acquisto attrezzature scuole infanzia	4.100,00	600,00	3.500,00	4.100,00
			9.100,00	5.600,00	3.500,00	9.100,00

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI

Non ci sono mutui in essere.

TITOLO 5 – ANTICIPAZIONE DI CASSA

A bilancio sono stati stanziati € 1.200.000,00 per far fronte ad eventuali necessità di anticipazione di cassa.

TITOLO 7 – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'Unione non ha rilasciato alcuna garanzia fideiussoria.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il recente Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3), che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato DM, si applicano a decorrere dal bilancio di previsione 2021-2023.

Tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2021 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato, accantonato e/o destinato: l'elenco analitico dei vincoli utilizzati, degli accantonamenti o dei fondi destinati impiegati è illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti

dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Per l'esercizio 2021 sede di predisposizione del bilancio non è prevista applicazione di avanzo di amministrazione. Come indicato nella tabella sottostante il risultato presunto di amministrazione, ammonta complessivamente ad € 160.047,05., ed è suddiviso come indicato:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	372.666,64
	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	90.000,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	2.841.023,44
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	3.299.486,36
-	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	4.203,72
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	1.000.000,00
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	640.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	364.203,72

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata		-
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	204.156,67
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	204.156,67
Parte vincolata		-
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		-
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	160.047,05
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Utilizzo quota vincolata		-
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale risultato di amministrazione presunto	0,00

ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE

1. Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
2. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
3. Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
4. Si precisa che il rendiconto di gestione 2019 è stato pubblicato sul sito internet dell'Unione dei Comuni Alta Anaunia tramite albo telematico del Trentino
5. Deliberazioni con le quali sono determinate per l'esercizio 2021 le tariffe
6. Nota integrativa.
7. Relazione del Revisore dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.
8. Il piano degli indicatori di bilancio.